lettera aperta

Domenica 14 agosto 2016 - XX domenica del tempo ordinario anno XLV n. 2344

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 -10.00 - 11.30 - 18.30; in monastero e in cimitero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

ASSUNZIONE DI MARIA

Nel cuore dell'estate, i nostri bisnonni, facevano festa per rafforzare i legami di fraternità. L'Assunta si sposava con le tradizioni locali della campagna per promuovere la vita



Lunedì prossimo, 15 agosto, celebreremo la solennità dell'Assunzione di Maria. I nostri vecchi, soprattutto nelle campagne, profittavano di questa festa per rafforzare la fraternità. L'Assunta si sposava con le tradizioni locali per promuovere la gioia dello stare insieme. La situazione contemporanea è molto cambiata e si punta ad un riposo più personale. Noi cristiani capiamo bene la radice della festa. Da una parte l'Assunzione di Maria "in cielo" garantisce che l'uomo è sempre amato da Dio. Siamo noi a chiamare qualcuno "lontano", ma questa parola esprime la nostra distanza dal fratello, non la sua da Dio. Dall'altra parte questa solennità annuncia che la morte non ha l'ultima parola sulle vicende umane. «Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti» (1Cor 15,20). Forse non crediamo fino in fondo alla completezza della risurrezione. Ecco alcune parole di Enzo Bianchi: «La grande Tradizione della Chiesa ha gradualmente proclamato Maria al di là della morte, in quella dimensione altra dell'esistenza che non sappiamo chiamare se non "cielo", una parte della "terra" nel "cielo". In Maria è anticipata la meta che attende ogni essere umano, "Dio tutto in tutti" (cf. 1Cor 15,28), è primizia e immagine degli uomini presso Dio».

don Gianni

IN FACEBOOK GRUPPO MISSIONI
dritti al centro

Nonostante le difficoltà di connessione, Laura oggi è riuscita ad inviarci alcune notizie.

Desidero ringraziare calorosamente la comunità per la generosità dimostrata. Sono stati raccolti durante le Messe di sabato e domenica 1.450,00 euro per l'acquisto del latte in polvere. Ben al di là delle mie aspettative. La somma necessaria per il latte era di 900 euro. Il Gruppo Missioni mi ha incaricato di spenderli per i bambini dell'orfanotrofio, per le necessità che Daniele mi avrebbe indicato. Oggi abbiamo comprato un centinaio di sandali di plastica (quelli che si trovano normalmente a Nkubu) per i bambini con circa 9.000 scellini kenioti (1 euro = 112 scellini kenioti). Molti avevano vecchi sandali rotti, nessuna scarpa, o troppo piccole o troppo grandi per loro. Quelle che avanzano saranno tenute per bambini futuri o per i piedini di quelli di adesso che crescono. *Laura*





L'Orfanotrofio S. Patrick Kenya, costruito e sostenuto dal Gruppo Missioni di Carpenedo.

BRANCO DELLA MOWHA A TRICHIANA
in primo piano

È successo ancora una volta. Siamo partiti il 30 luglio, 28 lupetti con 3 vecchi lupi e 2 rover del branco della Mowha, per vivere insieme le Vacanze di Branco, una settimana ricca di avventure, emozioni e vita in comune. Inizialmente qualche lupetto aveva timore per questa esperienza (e forse anche qualche genitore), ma già dopo qualche ora eravamo pronti a diventare un branco di lupi. È un momento magico, il coronamento e la conclusione di un anno di attività scout che, come dice il nostro metodo Agesci, rappresenta un momento privilegiato, il più bello e intenso di tutto l'anno, un'occasione per conoscere meglio i nostri lupi, stimolarli a fare "del proprio meglio", vivere con energia e semplicità, per creare una comunità in un clima di Famiglia Felice. Abbiamo passato sette giorni intensi, rinforzando il nostro fisico (un po' di ginnastica e dei succulenti pasti) e la nostra fede (abbiamo letto/riflettuto su alcune storie vissute da persone "escluse", impegnandoci durante il giorno a svolgere piccoli gesti verso qualcuno), pregando il Signore perché ci accompagnasse durante il giorno, svolgendo tutti i servizi quotidiani necessari, giocando, giocando e giocando ancora. Abbiamo girovagato tra i vari pianeti: il pianeta ecologico, il pianeta del sole, dell'ac-

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
Veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrici Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

qua, del futuro e del contrario (cena e giochi notturni appena svegli sono veramente da provare!!!) alla ricerca del tesoro finale. E poi ogni sera era bello ritrovarsi attorno al fuoco, cantare, giocare e ridere, ringraziare il signore per un'altra serena giornata trascorsa e poggiare il nostro corpo sfinito a riposare per ricaricarsi in vista del giorno successivo. Ecco cosa è successo, la magia che avvolge il Branco durante l'anno ci ha permesso di vivere una bellissima settimana, diventare ancor più una comunità, dove tutti si sostengono uno con l'altro per incoraggiarsi ed aiutarsi. E noi vecchi lupi, contenti ed entusiasti dei nostri lupi, abbiamo apprezzato e raccolto il lavoro intenso di un anno intero. Grazie a tutti i lupetti, alle loro famiglie, ai vecchi lupi, ai rover, ai cambusieri. Ci rivediamo a settembre carichissimi e pronti per ripartire. *Akela*

Sabato 6 agosto il Branco della Mowha è approdato sulla Terra dopo aver navigato sul veliero stellare per una settimana tra bizzarri pianeti alla ricerca del tesoro. E il tesoro trovato è stato ancora più ricco di quello che potevamo immaginarci…un Branco unito, pieno di energia e voglia di giocare, sorridente, competitivo e con il desiderio di condividere ogni momento con i fratellini, le sorelline, vecchi lupi, rover e i cambusieri.
Grazie di cuore ai nostri ragazzi per aver imparato a donarsi a chi sta loro vicino, grazie alla magia dello scoutismo che ci presenta sempre un tesoro decisamente più ricco di quello immaginato. Aspettiamo il nuovo anno pieni di gioia. *Bagheera*





MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità *di Plinio Borghi*

Gesù come Nerone? Non mi si dia del blasfemo per l'accostamento, ma di primo acchito oggi il Maestro dà l'impressione di anelare ad un fuoco distruttore: "*Sono venuto a portare il fuoco sulla terra e come vorrei che fosse già acceso!*". Sappiamo che è in cammino verso Gerusalemme, per l'epilogo della sua missione, e l'abbiamo sentito strada facendo catechizzare i suoi con vari riferimenti. Ma, oggi sembra interrompere il flusso normale del suo dire e quasi mordere il freno affinché si compia al più presto il progetto che il Padre ha disegnato su di lui e di converso per noi. "*C'è un battesimo che devo ricevere; e come sono angosciato, finché non sia compiuto!*", aggiunge subito. Fatto uno più uno, mi sono balzate alla mente le parole di Giovanni Battista: "… *Costui vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco*". Ecco l'aggancio ed ecco la necessità di arrivare presto alla croce, il vero battesimo di fuoco cui Gesù è chiamato. Rimane comunque un fuoco distruttivo, perché, lo direbbe meglio San Paolo, la salvezza passa attraverso la morte dell'uomo vecchio (e il Vangelo ci sta insegnando come) e l'uomo nuovo verrà generato dalla Resurrezione. A questo punto chi c'è c'è e chi nicchia si autoesclude; per ciò lo "sfogo" del Salvatore, continua in modo deciso: "*Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione*" e a scanso di equivoci esemplifica pure. D'altronde, non c'è legame di sangue che tenga: l'essere di Cristo lo supera e semmai lo rafforza.
Alla vigilia della festa di Maria assunta in cielo, il mio pensiero non può che rivolgersi quindi a Colei che del battesimo di fuoco non ha avuto bisogno, perché lo Spirito Santo l'ha generata priva del peccato originale per essere degna di diventare anche con tutto il suo corpo tempio del Creatore. Lei, che si è consegnata a Dio in piena fiducia e la cui Assunzione è stato pertanto un fatto puramente conseguente, ci sia di aiuto, come mamma, a capire tutto e ci tenga chiara la prospettiva di quella che sarà anche la nostra strada. *(Ah, dimenticavo Nerone. La rivisitazione storica di quello stravagante imperatore ce lo consegna come vittima del Senato rispetto ad una sua idea innovatrice dell'Urbe decadente, per cui l'aver appiccato il fuoco, accusando poi del fatto i cristiani, gli ha consentito una bella ripulita e la messa in opera di ciò che la sua fantasia creativa aveva partorito. Forse, tenute le debite differenze e distanze, non è così peregrina l'affinità fra i due tipi di fuoco).*

FARE ANCORA GREST?

sottovoce

Ho stima per don Sandro Vigani, che su Gente Veneta ha ridimensionato molto il ruolo del Grest nelle nostre comunità cristiane. Anche don Angelo Favero esprime molte riserve su questa iniziativa e afferma che importante sarebbe riprendere l'annuncio della Scrittura divina presso la gente. Riporto intanto alcuni passaggi di quest'ultimo.

Caro don Sandro Vigani, ho letto con molto interesse il tuo articolo sul Grest perché ha messo a nudo una realtà che quasi sempre viene propagandata con inutile enfasi… Tu invece ritieni che si tratti di una attività che le parrocchie svolgono come pura supplenza perché ragazzi e ragazze trovino una collocazione nel periodo di chiusura della scuola e in attesa di essere aggregati alle ferie dei genitori. Non esiste alcuna motivazione pastorale, religiosa, di fede e se esiste qualche aspetto religioso sembra di pura facciata […].
Occorre dire con schiettezza che il nostro patriarcato sta subendo una crisi non indifferente di degrado sotto il profilo della formazione biblica e teologica e si ha l'impressione che compito preminente delle parrocchie sia quello di essere alternativa alle sale da giochi, ai vari luoghi di divertimento, alle attrattive che vengono offerte da questa nostra società priva di idee e di valori. E non ci si rende conto che alla fin fine in questa comparazione la Chiesa non può che riuscire perdente. Il nostro compito è quello di portare l'annuncio evangelico…

don Angelo Favero

Da parte mia riconosco che molte nostre attività sono ancora di contorno rispetto al cuore del Vangelo. Non solo il Grest, ma anche i campi a Gosaldo, anche gli scout, varie iniziative di servizio e anche le strutture dei centri don Vecchi: tutto è in secondo piano rispetto al cuore del Vangelo, cioè offrire agli uomini il legame vero con Cristo morto e risorto. Tuttavia queste attività e molte altre ancora, sono la premessa per incontrare la fiducia della gente. Non si crede se non a chi dona tutto. Con questo spirito continuiamo a proporre iniziative e gesti di carità: perché gli uomini non accolgono un annuncio di fede se non vedono segni autentici di affetto, soprattutto per i più bisognosi. *don Gianni*





Una persona capace mi ha passato un lungo articolo preso da una celebre rivista. Riporto qui di seguito un estratto brevissimo perché profittiamo di questi giorni di "vacanza" cercando un riposo maggiore più che una vita prolungata nel tempo notturno.

Medicina preventiva - Oggi il sonno è, o crediamo sia, la parte più rinunciabile della vita. Un sondaggio Ipso-Tena ha rivelato che un italiano su 5 considera le ore di sonno una perdita di tempo. Ma sbaglia. Negli ultimi 5 anni la ricerca ha dimostrato che il sonno è una componente importantissima della salute fisica e mentale; non meno importante della corretta alimentazione e dell'attività fisica. E che se la durata del sonno scende sotto la soglia, caratteristica per ogni età, aumentano non solo gli incidenti stradali e lavorativi, ma anche depressione, obesità, diabete, infarto, ipertensione, ictus e mortalità.
«La prima sorpresa è stata scoprire che anche noi ricercatori non diamo al sonno l'attenzione che merita» ammette Franco Cappuccio, ricercatore napoletano emigrato dopo la laurea in Gran Bretagna e ora ordinario di medicina cardiovascolare ed epidemiologia alla Warwick University di Coventry.
In passato la ricerca si è occupata soprattutto delle malattie che ostacolano il sonno individuandone un'ottantina. Alcune sono molto diffuse, come l'apnea notturna. Altre assai più rare. Allan Richtschaffen, il ricercatore del Mount Sinai Hospital di New York che nella prima metà del secolo scorso studiò la narcolessia (malattia che causa eccessiva sonnolenza diurna), sosteneva che se il sonno non avesse una funzione assolutamente vitale sarebbe il peggior errore mai fatto dall'evoluzione. E infatti senza sonno si muore, come dimostra l'insonnia familiare fatale, una rarissima malattia genetica.

